

CAPITOLO 11. AZIENDA ZOOTECNICA DIDATTICA

11.2.3 Procedure per il contatto con gli animali

Il personale e/o i docenti dai quali sono accompagnati istruiscono gli studenti in merito alla corretta prassi di approccio degli animali (bovini, ovini, equini e suini) allevati in AZD. A meno che non siano stati autorizzati dai docenti o dal personale dell'azienda, gli studenti non possono entrare all'interno dei box dove sono stabulati gli animali ed avere contatto con gli stessi.

- a. Suini: non è previsto l'ingresso all'interno dei box dove sono stabulati i suini adulti. Questi, se necessario, vengono catturati nell'apposita struttura mobile attraverso la quale è possibile eseguire i più comuni interventi sull'animale.
- b. Bovini: non è previsto l'ingresso all'interno del paddock dei bovini se non si è almeno in due. L'animale dovrebbe essere in cattura prima di essere avvicinato dal personale. Gli studenti devono preventivamente essere istruiti sugli atteggiamenti da tenere in prossimità dell'animale per evitare incidenti.
- c. Ovini: gli animali possono essere gestiti quando si trovano nelle apposite mangiatoie autocatturanti oppure, in assenza di queste, da due o più persone. Anche in questo caso gli studenti devono essere istruiti sulle corrette modalità di approccio e di contenimento dell'animale. La mungitura (o altri interventi che prevedono l'impiego di attrezzi o strumenti particolari, es. pareggiamento degli unghie) non può essere effettuata da studenti che non conoscono la corretta procedura da adottare e le necessarie norme di igiene.
- d. Equini: non è previsto l'ingresso all'interno del paddock dei cavalli (fattrici o stallone) se non si è almeno in due. Gli studenti devono preventivamente essere istruiti sugli atteggiamenti da tenere in prossimità dell'animale per evitare incidenti e sulle corrette manualità da adottare (avvicinarsi, mettere la cavezza, condurre il cavallo alla mano).

Gli animali possono essere alimentati solo dal personale addetto; gli studenti possono somministrare fieno e/o mangime solo dopo essere stati istruiti dal personale o dai docenti in merito alle quantità da impiegare e alle procedure da adottare.

11.2.4 Gestione dei farmaci

I farmaci non possono essere lasciati in stalla.

Gli studenti non sono autorizzati a somministrare farmaci se non specificamente richiesto dal docente e dopo aver appreso la procedura corretta di somministrazione.

11.2.5 Pulizia allevamento e spogliatoi

All'interno dell'Azienda Zootecnica Didattica vengono svolti due servizi di pulizia:

- pulizia delle stalle (di supporto all'attività zootecnica);
- pulizia degli spogliatoi del personale tecnico e degli studenti, dei locali adibiti a uffici e della sala riunioni.

La pulizia delle stalle viene effettuata dal personale tecnico, mentre la pulizia degli altri locali è affidata ad una ditta specializzata. L'AZD si compone anche di altre strutture in parallelo alle stalle destinate alle diverse specie animali. Questi locali, usati come ripostigli per attrezzi, ricovero mezzi meccanici e per lo stoccaggio di alimenti o di materiali diversi, necessitano

un'uguale attenzione da parte del servizio di pulizie (pulizia e sanificazioni mensili), e sono rappresentate da:

- Fienile
- Capannone macchinari (schede di manutenzione) ed officina
- Locale stoccaggio rifiuti speciali
- Locali stoccaggio mangime (due strutture separate, vedi sopra)

I prodotti chimici impiegati per la disinfezione e la detersione dei locali zootecnici sono utilizzati conformemente alla scheda tecnica e conservati presso l'allevamento.

In caso di VUOTO SANITARIO il ciclo di pulizia prevede:

- sali quaternari, per la detersione: il prodotto viene irrorato mediante idropulitrice a caldo 70° C e lasciato agire per 24h.
- ipoclorito di sodio (candeggina) per la disinfezione lasciandolo agire per 24 h.
- infine, il locale viene risciacquato con idropulitrice con ciclo a 70° C lasciando asciugare per 24 h.

La durata totale dell'intervento è di 3 giorni.

Questa procedura di pulizia è seguita da otto giorni di vuoto totale del capannone e poi successivamente un ulteriore ciclo di pulizia come da procedura per il vuoto sanitario precedentemente descritta.

La durata totale dell'intervento è di 14 giorni.

Stalla bovini

Le pulizie zootecniche dei box vengono eseguite mediante rinnovo giornaliero della lettiera e asportazione completa della lettiera una volta al mese.

Per il vuoto sanitario ci si attiene alle procedure sopra descritte e viene eseguito periodicamente così come programmato.

Stalla ovini

Le pulizie zootecniche dei box vengono eseguite mediante rinnovo giornaliero della lettiera e asportazione completa della lettiera una volta al mese.

Per il vuoto sanitario ci si attiene alle procedure sopra descritte e viene eseguito periodicamente così come programmato dalla Commissione sanitaria.

Stalla suini

Le pulizie zootecniche dei locali vengono eseguite unicamente mediante l'utilizzo di acqua di falda.

I liquami vengono rimossi mediante aspirazione da ditta specializzata e contrattualizzate dall'Ateneo o in convenzione con il DMV.

Per il vuoto sanitario ci si attiene alle procedure sopra descritte e viene eseguito periodicamente così come programmato dalla Commissione sanitaria.

Stalla equini

Le pulizie zootecniche dei box vengono eseguite mediante rinnovo giornaliero della lettiera.

Per il vuoto sanitario ci si attiene alle procedure sopra descritte e viene eseguito periodicamente così come programmato dalla Commissione sanitaria.

11.4 Allevamenti dell'AZD

11.4.3 Allevamento suini

11.4.3.1 Gestione sanitaria

Per l'entrata nell'allevamento è obbligatorio disinfettare ulteriormente gli stivali (vaschetta di disinfezione calzature) e indossare DPI monouso prima di accedere all'allevamento. L'allevamento è indenne da malattia di Aujeszky e accreditato per malattia vescicolare del suino (MVS). Tali qualifiche vengono mantenute a seguito dei controlli periodici effettuati dall'ASL di competenza nel rispetto della normativa vigente. Viene effettuato un piano di profilassi vaccinale per Aujeszky.

Gli interventi medici e gestionali effettuati sul gruppo di animali individuati all'interno di un box o sui singoli riproduttori sono registrati su appositi documenti.

Si fanno profilassi antiparassitarie quando necessario.

In seguito alla manifestazione di sintomi clinici, l'animale interessato viene trasferito nell'apposito box "infermeria" dove viene sottoposto agli opportuni accertamenti diagnostici e alle eventuali terapie. Gli animali morti in azienda sono conservati in apposita cella e smaltiti come materiale di categoria 1, da ditta specializzata. In caso di morti sospette, si effettuano indagini post-mortem presso la sezione di Anatomia Patologica del dipartimento e/o IZSUM.

11.4.3.2 Benessere animale

La stalla dei suini è stata adeguata alla direttiva 2008/120/CE, recepita in Italia dal D.Lgs. 7 luglio 2011, n°122, entrato in vigore il 1° gennaio 2013.

Il box scrofe all'occorrenza viene trasformato in sala parto.

Il pavimento è in cemento con scanalature di dimensioni idonee alle zampe dei suinetti.

I suinetti alloggiano in questa sezione per tutto il periodo dello svezzamento (fino a due mesi di vita) e possono muoversi liberamente. Sono presenti divisori con piccole aperture ove possono passare i piccoli ma non la madre, in modo da fornire una efficace via di fuga.

La struttura dispone di paddock esterni cui hanno accesso gli animali adulti e suinetti. Il fondo in terra e fango permette agli animali di camminare su terreno morbido e di rotolarsi esprimendo, così, una delle più importanti caratteristiche etologiche della specie suina.

11.4.3.3 Arricchimento ambientale

Lettiera in paglia solo per le scrofe e suinetti.

In previsione: i box saranno arricchiti con "giochi" di vario genere: catene dondolanti con legni e giochi in plastica; palloni in plastica indeformabile; lettiera in paglia per tutti gli animali.

11.4.3.4 Procedure per il contenimento degli animali

Le procedure di contenimento dei suini sono descritte nel Manuale.

MANUALE DI BIOSICUREZZA E ANALISI E PREVENZIONE DEI RISCHI

Versione 01/2025 - Aprile 2025

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Medicina Veterinaria

Redazione a cura della Commissione Sicurezza sui luoghi di Lavoro e Biosicurezza



Membri della Commissione Coinvolti nella Stesura

F. Beccati (Delegato Dipartimentale)

S. Businelli (Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia), M.B. Conti, M. Diaferia, D. Miraglia, M. Sforza, V. Stefanetti, L. Terracina, M. Gatti (studentessa), A. Quartesan (studentessa)

Revisionato da:

Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia, Esperto di Radioprotezione e Esperto responsabile della sicurezza in Risonanza Magnetica (Dr. A. Chiappiniello) dell'Ateneo di Perugia, Personale strutturato docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria, Contrattisti dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Perugia

Approvato da:

Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria Allargato